



COMUNE DI PASIAN DI PRATO
Assessorato alla Cultura

Orchestra AU Di MuS

(Artisti Uniti per la Diffusione della Musica Strumentale)

Gran concerto per il Nuovo Anno

W. A. Mozart – L. van Beethoven

Direttore: Francesco Gioia



Auditorium “E. Venier”

Pasian di Prato

28 dicembre 2015

Ore 20.30

Ingresso libero – max 216 posti

Programma

§ *W. A. Mozart* – Concerto per Corno e Orchestra KV 412 in Re magg.

1. Allegro – 2. Allegro

Solista: Fabio Forgiarini

§ *L. van Beethoven* – Sinfonia n. 7 in La magg.

1. Poco sostenuto/Vivace – 2. Allegretto – 3. Presto – 4. Allegro con brio

Dalla serenità all'irrequietezza

La perfezione della forma, la simmetria, la perfetta alternanza tra fase tensiva e fase distensiva sono tutte caratteristiche che rendono chiaramente l'ideale classico dell'arte. Tutto questo in Mozart è presente come "conditio sine qua non", attraverso la quale il Maestro salisburghese andrà tutta la vita alla ricerca dell'espressione del suo io più vero, più intimo. Ma dopo la rivoluzione francese tutto inizia a cambiare. La forma è retaggio del passato e come tale rappresenta non più il mezzo con cui esprimersi ma semplicemente un limite da superare. Beethoven infatti fa della asimmetria la sua vera forza, mano a mano che sviluppa il suo stile avanguardistico. Gli accenti musicali sono sempre più spesso scritti sui tempi deboli, sui "due", anziché sugli "UNO" delle battute, proprio allo scopo di destabilizzare, scuotere le coscienze, persino semplicemente per urtare.

Gli obbiettivi dell'arte non sono più solo quelli di elevare lo spirito umano e consolarne le pene terrene (scopi che peraltro Beethoven perseguirà sempre nella vita), ma occorre risvegliare l'animo sopito, soffiare sullo strato di polvere dell'indifferenza collettiva per dar vita ad una nuova era.

Nel concerto di questa sera abbiamo due opposti a confronto: un Mozart leggero, spensierato, sereno, solare che gioca e scherza con il corno, flemmatico solista, in una scrittura musicale dialogica tra solo e tutti che rasenta la commedia buffa.

Beethoven invece si presenta, con l'immensa settima sinfonia, come il vento del cambiamento che spazza via ciò che c'era prima. Naturalmente pur sempre attingendo a piene mani dalla sapienza compositiva precedente, ma affermando con vigore talvolta invasato (come ad es. nella folle danza

quasi ascetica del IV movimento) che il nuovo è qui, immenso, poderoso, inevitabile. E nessuno potrà fingere di non accorgersene.

Francesco Gioia: nato a Udine, si laurea in Giurisprudenza e si diploma brillantemente in Pianoforte, sotto la guida del M° Valter Sivilotti. Si laurea in Discipline musicali a indirizzo interpretativo-compositivo, sotto la guida del M° Andrea Carcano e del M° Ilario Gregoletto, con il punteggio di 110/110.

Studia clavicembalo, musica da camera, didattica e direzione d'orchestra con importanti Maestri tra cui L. Shambadal, A. Specchi, K. Arp, M. Dittrich, G. Lanzetta, R. Gessi, E. Nicotra. Tiene abitualmente concerti come pianista e come direttore d'orchestra, di banda e di coro. Ottiene il secondo premio al concorso di direzione d'orchestra tenuto a Budapest con la "Duna Symphony Orchestra" e una "Menzione per merito" della giuria al concorso "Black Sea Conducting Competition" a Costanza in Romania.

Ha pubblicato il libro di tecnica pianistica "Il Metodo Chopin" (Audax ed.).

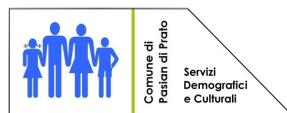


Fabio Forgiarini: Fabio Forgiarini si è diplomato in corno presso il Conservatorio di Udine nel 2010 sotto la guida del M° D. Baldin; inoltre ha studiato con il M° G. Corti, frequentando i corsi speciali organizzati dalla scuola di musica di Fiesole, e il M° A. Corsini.

Ha collaborato e collabora con alcune realtà musicali quali: "FVG Mitteleuropa Orchestra" di Udine, Orchestra del teatro Verdi di Trieste, Brussels Philharmonic (Belgio), Orchestra S. Marco di Pordenone, "SFK Symphony Orchestra" di Klagenfurt (A), "I cameristi Triestini", Orchestra "Academia Symphonica" di Udine, Orchestra "Dolomiti Symphonia" di Belluno, Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Sinfonica di Savona, Orchestra fiati Val d'Isonzo, "Harmonie Brass Ensemble", "Ensemble Zero" ed altri.

Studia corno naturale sotto la guida del M° Baldin presso il conservatorio di Vicenza. Ha collaborato con alcune orchestre con strumenti d'epoca quali "Jerusalem Baroque Orchestra", "Collegium Cartusianum" (Colonia), "Theresya

Un'iniziativa del
Comune di Pasion di Prato
con il sostegno del
Corpo Bandistico
"S. Cecilia" di Pradamano



Orchestra AUDiMuS:

Flauto I: Sara Clanzig*

Flauto II: Chiara Mastracco

Oboe I: Andrea Martinella*

Oboe II: Alessandro Tammelleo

Clarinetto I: Tania Haunzwickl*

Clarinetto II: Sara Papinutti

Fagotto I: Serena Candolini*

Fagotto II: Marco Mazzon

Corno I: Fabio Forgiarini*

Corno II: Alessandra Rodaro

Tromba I: Lorenzo Forte*

Tromba II: Giulio Molinaro/Lucamaria Trevisan

Timpani: Alessio Benedetti

Violini I: Anna Apollonio*, Alessio Venier, Enrica Matellon, Giovanni di Lena, Elisa Tullio, Claudio Mucin

Violini II: Anna Del Bon*, Debora Lizzi, Gloria Tubaro, Giulio Greci, Stefano Cascioli

Viole: Lucia Zazzaro*, Debora Renzini, Doriana Calcagno, Federica Tirelli

Violoncelli: Federica Tavano*, Antonio Merici, Anna Tulissi

Contrabbassi: Daniele Rosi*, Matteo Mosolo

* Prima parte

Solista: **Fabio Forgiarini** – corno naturale

Chiunque fosse interessato ad informarsi sull'Associazione e/o a sostenere la sua attività culturale, anche con una piccola donazione, consulti il sito: www.gioiafrancesco.weebly.com